



DERAD-ITALIA APS
C.F. 94155140307
deraditalia@gmail.com

PREVENIRE LA RADICALIZZAZIONE VIOLENTA. APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE ALLA PREVENZIONE SECONDARIA –1° livello

Corso di 20 ore per Docenti di Istituti Comprensivi e Secondari e C.P.I.A., assistenti sociali,
educatori, psicologi

IL TEMA

Con il termine *radicalizzazione* si indica un progressivo processo di trasformazione attraverso il quale una persona acquisisce un sistema di valori estremisti con cui legittima l'uso della violenza per il conseguimento di un cambiamento sociale. La ricerca accademica e la crescente letteratura sull'argomento hanno distinto tra individui che adottano idee e sistemi di valori estremisti senza contemplare l'uso della violenza (*radicalizzazione cognitiva*) e altri che, al contrario, si spingono più in avanti, mobilitandosi con azioni che possono condurre al terrorismo. Le buone pratiche, condivise in ambito europeo attraverso la *Radicalization Awareness Network (RAN)*, hanno inoltre mostrato come gli aspetti individuali e i processi sociali alla base della radicalizzazione, sia di natura ideologica che confessionale, presentino dei paradigmi ricorrenti.

Il fenomeno della radicalizzazione violenta pone sfide significative a quelle professioni che operano nel sociale con gruppi vulnerabili. Questo corso di formazione consentirà ai partecipanti di approfondire le cause, i fattori di rischio per gli individui e i gruppi, e gli indicatori per rilevarla.

Particolare attenzione verrà posta all'esercitazione su casistica ed all'individuazione di percorsi pratici per la propria attività professionale.

LE FINALITÀ, GLI OBIETTIVI E LA METODOLOGIA DI LAVORO

Finalità

Conoscere il fenomeno della radicalizzazione violenta e sviluppare competenze base per organizzare attività preventive e sviluppare interventi precoci.

Obiettivi

- Conoscere la radicalizzazione estremista violenta e le modalità di prevenzione e contrasto attivate in Europa;
- Conoscere i meccanismi di reclutamento online e offline (*grooming*) che sono inerenti a tutte le ideologie estremiste violente in generale;
- Riconoscere i fattori di rischio e di protezione dei soggetti vulnerabili;
- Riconoscere gli elementi ideologici differenziandoli da quelli della tradizione religiosa;
- Identificare il ruolo delle narrative radicali;
- Gestire argomenti sensibili e polarizzanti in classe.



DERAD-ITALIA APS
C.F. 94155140307
deraditalia@gmail.com

Metodologia di lavoro

Il corso utilizza una metodologia attiva che si struttura online e prevede moduli teorici ed esercitazioni pratiche.

IL PROGRAMMA DEI LAVORI

Modulo 1) La radicalizzazione e le ideologie violente

Questo primo modulo introduce il tema della radicalizzazione attraverso una disamina dello sviluppo terminologico. Partendo dal significato di radicalizzazione, si cercherà di delimitarne il concetto differenziandolo da altre forme di violenza politica, tra cui anche il terrorismo. Descrivere la radicalizzazione come un processo di acquisizione di convinzioni radicali ha permesso agli analisti di concentrarsi sull'esperienza preesistente del soggetto radicalizzato e sul suo percorso verso la mobilitazione.

Successivamente si passerà ad analizzare le caratteristiche ed il modus operandi delle diverse forme di ibridazione ed i cospirazionismi.

Modulo 2) Ideologie violente di matrice religiosa

Questo secondo modulo si focalizza sulla radicalizzazione di matrice religiosa con l'obiettivo di separare gli aspetti religiosi da quelli ideologici.

Un primo tema si concentrerà sui concetti base e i lineamenti storici della cultura religiosa islamica e delle comunità musulmane, attraverso l'analisi del credo e del culto, del diritto islamico e delle sue fonti.

Un secondo tema analizzerà l'evoluzione del concetto di jihad nella tradizione islamica attraverso le teorie del jihad difensivo ed offensivo, prendendo in esame il pensiero degli autori principali all'origine del jihadismo (es. wahabismo, Fratelli Musulmani, Sayyid Qutb, ecc.)

Infine un ultimo tema affronterà l'origine dei principali gruppi jihadisti, con particolare riferimento alla nascita di Al-Qaeda e dell'Isis, la loro evoluzione ed il ricorso a specifiche narrative con cui accreditarsi nel panorama internazionale. I partecipanti saranno invitati ad esercitarsi nel riconoscimento delle diverse narrative e dei significati sottesi ad alcuni termini.

Modulo 3) I protagonisti

Questo secondo modulo si focalizza sulle vulnerabilità riscontrate nel fenomeno dell'estremismo violento. In particolare si tratterà il tema della precarietà di alcune fasce della popolazione, con particolare riferimento all'adolescenza e la giovane età.

Un secondo tema si articolerà intorno alla differenza di genere. Ed infine un ultimo tema sarà dedicato all'influenza del disagio mentale con particolare riferimento al fenomeno dell'ibridazione.



DERAD-ITALIA APS
C.F. 94155140307
deraditalia@gmail.com

Modulo 4) Modelli psicosociali della radicalizzazione

Questo modulo si propone di evidenziare i meccanismi riscontrati in un processo di radicalizzazione. Un primo argomento cerca di sviluppare alcune delle principali tesi presenti nella letteratura con riferimento ai modelli di progressione della radicalizzazione. Saranno trattati i modelli lineari in cui si osserva un graduale coinvolgimento del soggetto; i modelli non lineari in cui la progressione avanza in modo meno prevedibile; ed infine i modelli dell'autoradicalizzazione, che evidenziano l'influenza del piccolo gruppo sull'individuo e la mobilitazione attraverso l'ausilio della rete.

Un secondo argomento si concentra sui fattori individuali che rendono un soggetto maggiormente suscettibile al rischio di radicalizzazione. Saranno presentate alcune delle tesi maggiormente accreditate dalla letteratura, secondo un approccio psico-socio-antropologico.

Infine è prevista un'ultima parte in cui i partecipanti saranno invitati ad identificare i processi sottesi al percorso di radicalizzazione di alcuni profili di soggetti radicali, individuando vulnerabilità, motivazione alla radicalizzazione e mobilitazione e percorsi di progressione.

Modulo 5) Il modello GREG-4D per l'identificazione delle fasi di radicalizzazione

Una delle principali sfide dell'attività di prevenzione è quella di identificare soggetti a rischio che hanno iniziato a radicalizzarsi ma che ancora non sono passati alla fase della mobilitazione.

Un primo argomento fornirà elementi di conoscenza di base sullo screening e la valutazione del rischio in contesti giuridici e non.

Un secondo argomento presenterà alcuni protocolli sviluppati in Europa per la valutazione del rischio di violenza estremista, fornendo le caratteristiche principali di quelli maggiormente accreditati (VAF, ERG22+, VERA2R).

Un terzo argomento approfondirà il GREG-4D, uno strumento di osservazione del rischio di estremismo violento sviluppato in Italia. Dopo la presentazione dei diversi indicatori che compongono lo strumento, si passerà all'esercitazione pratica con l'utilizzo delle griglie per l'analisi di casi e l'individuazione di fattori di vulnerabilità e protettivi con i quali impostare le attività di intervento.

NOMINATIVO DEL DIRETTORE RESPONSABILE

Dott.ssa Cristina Caparesi, psicologa e pedagoga.

NOMINATIVI DEI DOCENTI

Area islamistica Prof. Roberto TOTTOLI, rettore dell'Università di Napoli "L'Orientale".

Prof. Michele BRIGNONE, professore di Lingua araba presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Direttore delle ricerche della Fondazione Oasis.

Prof.ssa Arianna OBINU, arabista, docente di sostegno.

DERAD-ITALIA APS
C.F. 94155140307
deraditalia@gmail.com

**Area scienze
politiche**

Dott. Francesco FARINELLI, ricercatore del Project Based Collaboration (PBC) attivato dalla Commissione europea, gestito da RAN PS, e guidato dall'Italia (Min. Interno) sul fenomeno "anti-government/anti-system extremism".

Prof. Francesco MARONE, Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI) – Ricercatore presso l'Università di Teramo.

Area giuridica

Teresa Dennetta, avvocato del Foro di Udine.

Stella Ramollari, formatrice, mediatrice culturale.

**Area psicologica
e pedagogica**

Dott.ssa Cristina CAPARESI, pedagoga, psicologa e psicodiagnosta.

Dott.ssa Valentina MILO, psicologa, psicodiagnosta, psicoterapeuta.

**Area
psichiatrica**

Dott.ssa Consuelo UBALDI, psicologa, psicoterapeuta, criminologa

Dott. Federico Boaron, psichiatra, Direttore della U.O. di Psichiatria Forense della AUSL di Bologna.

DESTINATARI DISTINTI PER ORDINE E GRADO DI SCUOLA CON L'INDICAZIONE DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DI PROVENIENZA

Docenti di Istruzione secondaria di 1° e 2° grado e docenti dei C.P.I.A., assistenti sociali, educatori, psicologi, rappresentanti forze dell'Ordine.

LA MAPPATURA DELLE COMPETENZE ATTESE

Con riferimento alle competenze attese rispetto alla tematica centrale della radicalizzazione violenta ci si aspetta che questa sia declinabile nelle aree a seguire.

Competenze disciplinari

- Approfondire i criteri di devianza giovanile ed il fenomeno della criminalità giovanile.
- Conoscere la radicalizzazione violenta, le ideologie che la sostengono e le modalità con cui si struttura il reclutamento (sociologia, antropologia, scienze politiche).
- Conoscere i modelli e i meccanismi di radicalizzazione e i fattori di *push e pull* (psicologia politica, clinica, di comunità).
- Conoscere alcune delle principali ideologie estremiste attualmente presenti in Italia, tra cui le teorie cospirazioniste e le ibridazioni.

Competenze metodologiche-didattiche

- Saper osservare e riconoscere comportamenti utili all'individuazione dei segnali precoci di radicalizzazione.
- Saper individuare narrative estremiste violente.
- Saper identificare fattori di vulnerabilità e protettivi per impostare un intervento di disimpegno.

DERAD-ITALIA APS
C.F. 94155140307
deraditalia@gmail.com

Competenze comunicativo-relazionali

- Saper cogliere e comunicare fattori di rischio rispetto ad un caso.
- Saper comunicare l'osservazione in un ambiente multi-professionale e multiagenzia.

Competenze organizzative

- Acquisire un protocollo base per la segnalazione di casi di radicalizzazione .

CRONOPROGRAMMA DELLE LEZIONI

14:30-18:30	Programma comune online
19-02-2024	La radicalizzazione e le ideologie violente
26-02-2024	Dall'Islam al jihadismo

14:30-18:30	Programma in presenza Udine
04-03-2024	I protagonisti
18-03-2024	Modelli psicosociali della radicalizzazione
02-04-2024	Il modello GREG-4D per l'identificazione delle fasi di radicalizzazione

14:30-18:30	Programma in presenza Pordenone
06-03-2024	I protagonisti
20-03-2024	Modelli psicosociali della radicalizzazione
03-04-2024	Il modello GREG-4D per l'identificazione delle fasi di radicalizzazione

14:30-18:30	Programma in presenza Monfalcone
05-03-2024	I protagonisti
19-03-2024	Modelli psicosociali della radicalizzazione
04-04-2024	Il modello GREG-4D per l'identificazione delle fasi di radicalizzazione

LA MODALITA' DI VERIFICA FINALE

Questionario con domande aperte e a scelta multipla su **Monkey Survey**.



DERAD-ITALIA APS
C.F. 94155140307
deraditalia@gmail.com

Per ricevere l'attestato di frequenza il corsista deve rispondere al questionario conclusivo ed aver frequentato almeno il 70% delle lezioni, tra cui l'ultima lezione (4 moduli).

Le lezioni in presenza si terranno nelle seguenti sedi

Sede di Pordenone, NAONIS STUDIUM, Viale de La Comina, 25, Pordenone

le sedi di Udine e Monfalcone saranno comunicate successivamente.

Qualora non fosse possibile partecipare in presenza, sarà possibile partecipare ugualmente online.

IL CORSO E' GRATUITO

Iscrizione su piattaforma Zoom

https://us02web.zoom.us/meeting/register/tZYlc-uspjMqEtFPEYbMuBVX6Fr4D7_rDcdA

Registrarsi sulla piattaforma entro il 12 febbraio al seguente link:

Le domande saranno accolte in base all'ordine di iscrizione entro il limite massimo dei 40 posti disponibili.

Le lezioni in presenza saranno aperte ad un massimo di 20 corsisti



**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**

Finanziato dal Progetto finanziato nell'ambito della Legge 9/2023 art. 2, Decr.Pres.166/2023

Per comunicazioni varie: deraditalia@gmail.com ; Orario di segreteria: 10.00-12.00;

tel. 3757931370